



La vicenda di “Villa Emma” (Nonantola)

Inventario della sezione fotografica

A cura di
Priscilla Zucco
2012

Indice

Introduzione

La sezione fotografica del fondo Villa Emma presso l'archivio comunale di
Nonantola_____p. 3

Inventario

Ritratti dei ragazzi rifugiati in Svizzera nel 1943_____p. 6

Fotografie da raccolte private_____p. 14

Commemorazioni e celebrazioni_____p. 21

Bibliografia_____p. 26

Introduzione

La sezione fotografica del fondo Villa Emma presso l'archivio comunale di Nonantola 1942-2001

Storia archivistica

La formazione della sezione fotografica del fondo Villa Emma ha le sue origini nel Progetto Villa Emma nato nel 1990 per volontà dell'amministrazione comunale di Nonantola con l'obiettivo di valorizzare la vicenda storica che ha coinvolto tutta la comunità di Nonantola durante la seconda guerra mondiale. Infatti a Nonantola fu accolto un gruppo di 73 ragazzi ebrei fuggiti dalla Germania e dalla Jugoslavia. Tra la primavera del 1942 e l'aprile del 1943, i ragazzi trovarono alloggio in una ampia casa di campagna, Villa Emma, presa in affitto da Delasem, l'organizzazione assistenziale ebraica, operante in Italia dal 1939. A seguito dell'occupazione tedesca del Nord Italia dopo l'8 settembre 1943, i ragazzi lasciarono Villa Emma e con l'aiuto di Don Arrigo Beccari e del medico di Nonantola Giuseppe Moreali furono nascosti presso alcune famiglie nonantolane per poi fuggire in Svizzera a metà ottobre e riuscire a varcare il salvifico confine senza nessuna perdita tranne quella di un ragazzo. I ragazzi poterono poi lasciare la Svizzera nel 1945 e ricongiungersi alle loro famiglie in Israele.

Nel 1990 il professore Klaus Voigt iniziò la ricostruzione di questa particolare vicenda storica con una ricerca volta al reperimento di tutte le fonti archivistiche presenti a Nonantola e in Europa. La dottoressa Ombretta Piccinini, responsabile dell'Archivio storico di Nonantola, coinvolta dal professore nella ricerca delle fonti, riuscì a mettersi in contatto con gli ex ragazzi di Villa Emma ancora viventi in Israele e ricevette da essi sia testimonianze scritte che fotografie, originali o riprodotte. Altre fotografie furono rinvenute in tre collezioni private di nonantolani coinvolti nel soccorso ai ragazzi. Un importante nucleo di fototessere invece proviene dall'Archivio federale svizzero di Zurigo.

Tutto il materiale raccolto e riprodotto è stato oggetto della mostra e del catalogo "I ragazzi ebrei di Villa Emma a Nonantola" inaugurata nel 2001.

Nel 2004 è nata per volontà del Comune di Nonantola la Fondazione Villa Emma. La Fondazione ospita la mostra permanente e i volumi pubblicati mentre l'Archivio storico comunale conserva i documenti storici e le fonti archivistiche.

Criteri di ordinamento

All'avvio dei lavori di ordinamento e catalogazione il materiale fotografico contenuto nelle quattro buste d'archivio conservate presso l'Archivio storico di Nonantola si presentava organizzato in tre serie principali: il materiale proveniente dall'Archivio federale svizzero di Zurigo consistente nella riproduzione delle fototessere originali dei ragazzi e dei loro accompagnatori sia in positivo che in negativo; un nucleo di fotografie tratte da raccolte private conservate in fascicoli; le fotografie relative ad incontri svoltisi a Gerusalemme e a Nonantola con i protagonisti ancora in vita della vicenda di Villa Emma.

All'interno delle buste il materiale era sufficientemente identificato e relativamente ordinato, ma mescolato con un consistente numero di riproduzioni fotografiche dello stesso soggetto per prove di stampa e utilizzo diversificato a seconda che l'immagine fosse destinata alla pubblicazione o

all'esposizione.

La presenza di molte copie ha costretto ad un'organizzazione delle fotografie che distingue le fotografie che in questo contesto possono considerarsi "originali", cioè quelle pervenute dalle diverse fonti in quel formato e supporto, da quelle che sono state invece riprodotte a partire da queste ultime a cura dell'Archivio storico comunale di Nonantola in occasione di mostre e pubblicazioni.

Attualmente le fotografie, organizzate secondo le serie sopra citate, sono collocate in buste numerate da 1 a 4. All'interno delle buste sono raccolte in fascicoli distinti. Le unità di descrizione (fascicolo, singola foto) hanno una segnatura di collocazione riportata nell'inventario prima del titolo.

Di ogni unità di descrizione (fascicolo, singola foto), l'inventario riporta il codice identificativo numerico costituito dal numero della busta, da quello del fascicolo e da quello relativo alla posizione della fotografia all'interno del fascicolo. I tre numeri sono separati da barra obliqua.

Per esempio la fotografia che reca la segnatura 1/1/12 si trova nel primo fascicolo della prima busta nella dodicesima posizione.

Si è cercato nel corso dell'ordinamento di mettere in sicurezza conservativa tutto il materiale fotografico. La serie delle fototessere dell'Archivio federale svizzero si presentava già collocata in buste di polietilene adatte alla conservazione permanente mentre il resto del materiale era collocato in fascicoli cartacei non idonei alla conservazione. Per ridurre al minimo i danni di una scorretta conservazione senza avere a disposizione i materiali adatti, si è provveduto a ricondizionare tutte le fotografie in nuovi fascicoli cartacei puliti confezionati con carta non acida sui quali è stata apposta a matita la relativa segnatura. Le fotografie inserite in buste di plastica sciolte o in album sono state prelevate e collocate nei fascicoli di carta conservativa secondo l'ordine originario. I negativi sono stati separati dai positivi con materiale idoneo ma sono stati lasciati nella posizione originaria. Infine le buste contenenti i fascicoli sono state collocate non più verticalmente ma orizzontalmente sul ripiano dello scaffale per evitare danni fisici alle fotografie così come si è posta attenzione affinché il materiale all'interno delle buste fosse di consistenza calibrata di modo che le immagini non pesino una sull'altra. La confezione dei fascicoli cartacei all'interno delle buste ha anche tenuto conto di una disposizione che impedisca alle fotografie di diverso formato di creare attrito fra di loro. Nella prima busta è stata adottato un posizionamento dei fascicoli in due colonne per evitare che le fotografie di piccolo formato possano scivolare fuori dal fascicolo durante la movimentazione della busta.

Criteri di descrizione

I titoli delle serie archivistiche in cui è organizzata la sezione fotografica del fondo Villa Emma così come i titoli delle singole unità sono per lo più attribuiti dal catalogatore sulla base di indicazioni orali provenienti dagli autori della raccolta o di indicazioni scritte reperite sia sulle pubblicazioni che costituiscono la fonte bibliografica dei dati, che sulla coperta dei fascicoli o su materiale cartaceo allegato. Solo in alcuni casi il materiale presenta note manoscritte sul verso che ci permettono di riportare un titolo originale nella relativa descrizione. Nella compilazione dell'inventario però non si è fatta distinzione, con segni di interpunzione specifici, tra titoli attribuiti e titoli originali così come non viene distinta la data certa, cioè quella apposta sull'unità catalogata, da quella attribuita, dunque desunta da fonti esterne al supporto.

In calce alla descrizione della serie, dei fascicoli e delle singole unità, si riporta un codice composto dall'indicazione abbreviata della tipologia del materiale, positivo (abbreviazione pos) o negativo (abbreviazione neg) seguito da un numero. Questo codice univoco corrisponde al record catalografico che descrive secondo standard biblioteconomici la fotografia nella banca dati condivisa del Polo modenese del Sistema bibliotecario nazionale consultabile all'indirizzo <http://opac.cedoc.mo.it>.

L'applicativo messo a disposizione dal Polo modenese, per l'immissione dei dati, alle singole

istituzioni aderenti alla rete, è Sebina Open Library prodotto dalla ditta informatica Data Management che ha una versione *back office* che accoglie in diversi campi e liste di autorità condivise gli elementi descrittivi che devono essere strutturati secondo la punteggiatura e la sintassi previste dagli International Standard Bibliographic Description (ISBD) promossi dall'International Federation of Library Associations and Institutions (IFLA) e con forme di autorità accettate dall'Istituto centrale per il catalogo unico (ICCU), e una versione OPAC (On-line Public Access Catalogue) organizzata secondo i campi di ricerca autore, titolo, soggetto o campo di ricerca libera, con filtri sul luogo dove è conservato il materiale e tipologia di materiale.

Attualmente per quanto attiene sia la descrizione delle singole unità sia la visualizzazione delle immagini on-line, il Centro di documentazione della provincia di Modena, gestore della rete bibliotecaria del polo modenese e l'Istituto Beni Culturali, responsabile della correttezza dei dati catalografici relativi ai materiali grafici per i poli bibliotecari della regione Emilia-Romagna, hanno scelto la non visualizzazione dei dati. Per la consultazione delle fotografie è quindi necessario rivolgersi direttamente all'Archivio storico del Comune di Nonantola.

Inventario

Ritratti dei ragazzi rifugiati in Svizzera 1998-2001

Storia archivistica

Questa serie raccoglie i ritratti formato fototessera dei passaporti consegnati ai ragazzi e ai loro accompagnatori alla frontiera dalla Prefettura svizzera. Le fotografie originali sono conservate presso l'Archivio federale svizzero di Zurigo che ha provveduto nel 1998, a seguito della richiesta del professore Klaus Voigt e della dottoressa Ombretta Piccinini, ad inviare copia degli originali fotografici positivi, sia in positivo dello stesso formato degli originali, sia in negativo. Klaus Voigt e Ombretta Piccinini, grazie alle indicazioni ricevute dall'Archivio federale svizzero e alle ricerche personali, sono giunti all'identificazione di tutti i ritratti. Infatti ai positivi fotografici formato tessera sono allegate delle note manoscritte o dattiloscritte su ritagli di carta che riportano il nome e cognome della persona ritratta, il luogo e la data di nascita e il numero di inventario dell'Archivio federale svizzero di Zurigo.

L'Archivio federale svizzero di Zurigo è il detentore dei diritti di proprietà del materiale mentre i diritti morali riguardano le persone ritratte.

La serie consiste anche nei negativi prodotti dall'Archivio federale svizzero, tratti dai positivi lì conservati, ed inviati insieme alle riproduzioni in positivo all'Archivio storico di Nonantola nel 1998.

Dai negativi dell'Archivio federale svizzero, l'Archivio storico di Nonantola ha tratto riproduzioni positive di formato 150 x 100 mm.

Criteri di ordinamento

Le riproduzioni delle fototessere giunte dall'Archivio federale svizzero di Zurigo erano già state collocate separatamente in buste di polietilene a due tasche. In una è stata collocata la fotografia e nell'altra le annotazioni allegate che ne permettono l'identificazione.

Poiché non è sicuro, per il rischio di sbavatura dell'inchiostro, apporre la segnatura direttamente sulla busta di polietilene con il pennarello, si è preferito racchiudere in un'ulteriore camicia di carta la busta trasparente e apporvi la segnatura a matita.

I negativi sono stati raccolti in un unico fascicolo con l'ordine dei rulli originari. Il numero del fotogramma negativo viene riportato nella descrizione del positivo per rendere conto della corrispondenza. I negativi sono collocati nella busta n. 2.

Per quanto riguarda i positivi fotografici del formato 150 x 100 mm. tratti dai negativi e opera dell'Archivio storico di Nonantola, sono raccolti in un unico fascicolo ordinati alfabeticamente secondo il cognome della persona ritratta e sul verso recano a matita il numero del fotogramma negativo corrispondente. I positivi fotografici sono collocati nella busta n. 2.

Pos 112

1/1

Riproduzioni positive delle fototessere dell'Archivio federale svizzero di Zurigo dei ragazzi provenienti da Zagabria e Lesno brdo

1998

Il fascicolo consiste in 49 positivi fotografici di formato 45 x 35 mm che ritraggono i ragazzi ebrei e gli accompagnatori del gruppo che da Zagabria giunse a Nonantola. Il fascicolo è ripartito in due sottofascicoli, ordinati alfabeticamente secondo il cognome della persona ritratta, relativi ai ragazzi e agli accompagnatori.

A Zagabria le organizzazioni ebraiche avevano raccolto il maggior numero possibile di ragazzi provenienti dalla Germania. L'animatrice del progetto di fuga era stata Recha Freier lei stessa fuggiasca in Jugoslavia nel 1940. A Zagabria, prima della sua partenza per la Palestina, Recha Freier affidò i ragazzi a tre giovani accompagnatori tra cui Josef Indig. Quando nel 1941 le truppe tedesche e italiane occuparono la Jugoslavia, Indig condusse 43 ragazzi nella parte della Slovenia annessa all'Italia. Trovarono alloggio presso il castello di Lesno brdo vicino a Lubiana. I ragazzi rimasero a Lesno brdo dal luglio 1941 al luglio 1942 finché la situazione non peggiorò anche lì e la Delasem, organizzazione assistenziale degli ebrei italiani che aveva provveduto al loro sostentamento, non consigliò il rifugio in Italia con l'affitto di Villa Emma di Nonantola dove giunsero il 17 luglio in treno.

Si elencano di seguito i nomi delle persone di cui si conserva copia del ritratto presente in originale all'Archivio federale svizzero di Zurigo.

1/1/1

I ragazzi provenienti da Zagabria

Edgar Ascher

Pos 1

Fritz Awin

Pos 2

Sonja Borus

Pos 3

Mala Braun

Pos 4

Ruth Drucker

Pos 5

Susanne Elster

Pos 6

Betty Endzweig

Pos 7

Frieda Endzweig

Pos 8

Max Federmann
Pos 9

Benno Goldberg
Pos 10

Jakob Goldberg
Pos 11

Kurt Hahn
Pos 12

Emanuel Issler
Pos 13

Ursula Karger
Pos 14

Joachim Kirschenbaum
Pos 15

Siegfried Kirschenbaum
Pos 16

Leo Koffler
Pos 17

Manfred Korenstein
Pos 18

Tamar Licht
Pos 19

Otto Liebling
Pos 20

Salomon Majerowicz
Pos 21

Herbert Mohler
Pos 22

Tilla Nagler
Pos 23

Berta Reich
Pos 24

Eva Reich
Pos 25

Eva Rosenbaum
Pos 26

Josef Schiffmann
Pos 27

Lola Schindelheim
Pos 28

Kurt Schneider
Pos 29

Fanny Senft
Pos 30

Hans Silbermann
Pos 31

Hildegard Steinhardt
Pos 32

Hans Sussmann
Pos 33

Leo Teplitzki
Pos 34

Laszlo Toeroek
Pos 35

Gerda Tuchner
Pos 36

Arnold Weininger
Pos 37
Robert Weiss
Pos 38

Gisela Wiesner
Pos 39

Blume Zwick
Pos 40

1/1/2

Gli accompagnatori dei ragazzi provenienti da Zagabria

Mauricy Awin
Pos 42

Helene Barkic
Pos 41

Josef Indig
Pos 43

Georg Bories
Pos 44

Alexander Licht
Pos 45

Erna Licht
Pos 46

Marco Schoky
Pos 47

Robert Stein
Pos 48

Josefine Weiss
Pos 49

1/2

Riproduzioni positive delle fototessere dell'Archivio federale svizzero di Zurigo dei ragazzi provenienti da Spalato

1998

Il fascicolo consiste in 36 positivi fotografici di formato 45 x 35 mm che ritraggono i ragazzi ebrei e gli accompagnatori del gruppo che da Spalato giunse a Nonantola. Il fascicolo è ripartito in due sottofascicoli, ordinati alfabeticamente secondo il cognome della persona ritratta, relativi ai ragazzi e agli accompagnatori.

A Spalato erano stati raccolti dalle organizzazioni ebraiche i ragazzi, per lo più orfani, fuggiti dalla Bosnia e dalla Croazia occupate dai tedeschi per cercare rifugio nella fascia costiera della Dalmazia annessa all'Italia. Il gruppo proveniente da Spalato arrivò a Nonantola il 14 aprile 1943.

Si elencano di seguito i nomi delle persone di cui si conserva copia del ritratto presente in originale all'Archivio federale svizzero di Zurigo.

1/2/1

I ragazzi provenienti da Spalato

Albert Abahari
Pos 50

Bunika Altaras
Pos 51

Elieser Altaras

Pos 52

Ella Altaras

Pos 53

Lea Altaras

Pos 54

Moric Atias

Pos 55

Sarina Atias

Pos 56

Sarina Brodski

Pos 57

Josef Danon

Pos 58

Moric Danon

Pos 59

Reli Gaon

Pos 60

Tina Gaon

Pos 61

Zlata Gaon

Pos 62

Bela Grof

Pos 63

Velimir Halpern

Pos 64

Marcel Hofmann

Pos 65

Albert Israel

Pos 66

Lotti Israel

Pos 67

Sida Israel

Pos 68

Flora Kajon
Pos 69

Leo Kajon
Pos 70

Elieser Kaveson
Pos 71

Aron Koen
Pos 72

Leo Levi
Pos 73

Rikica Levi
Pos 74

Sida Levi
Pos 75

Israel Maestro
Pos 76

Charlotte Markus
Pos 77

Josef Papo
Pos 78

Salomon Papo
Pos 79

Nelly Schlesinger
Pos 80

Zdenko Schmidt
Pos 81

Hanna Schwarz
Pos 83

Daniel Sternberg
Pos 82

1/2/2

Gli accompagnatori dei ragazzi provenienti a Spalato

Jakov Maestro
Pos 84

Maurizio Romano
Pos 85

2/1

Riproduzioni negative delle fototessere dell'Archivio federale svizzero di Zurigo
1998

Il fascicolo consiste in 116 negativi fotografici su pellicola di poliestere di formato 24 x 36 mm.

Neg 30

2/2

Riproduzioni positive delle fototessere da parte dell'Archivio storico di Nonantola
2001

Il fascicolo consiste in 85 positivi fotografici di formato 150 x 100 mm.

Pos 114

Fotografie da raccolte private

1944-1998

Storia archivistica

La ricerca del maggior numero di fonti documentarie per la ricostruzione della vicenda storica dei ragazzi di Villa Emma, ha condotto il professore Klaus Voigt e la dottoressa Ombretta Piccinini a mettersi in contatto con persone che hanno permesso di ritrovare ancora viventi alcuni dei rifugiati di Villa Emma oppure di individuare le loro famiglie residenti in diverse parti del mondo. La ricerca ha dovuto superare molteplici difficoltà per vincere il riserbo degli interessati e identificare la residenza delle persone coinvolte, costrette in certi casi dall'età avanzata a trasferirsi in cliniche o altre strutture di accoglienza. Ma una volta preso contatto con le famiglie, queste hanno inviato all'Archivio storico di Nonantola molte fotografie che riprendono i protagonisti della vicenda nelle più disparate situazioni, da periodi precedenti a quello nonantolano a scene di vita comunitaria a Villa Emma che mostrano i ragazzi consumare i pasti all'aria aperta o lavorare nei campi e nella falegnameria, oppure essere impegnati in giochi collettivi. Tra le fotografie inviate ce ne sono anche di recenti, con ritratti di gruppo o individuali.

Criteri di ordinamento

Il materiale fotografico consiste in 219 positivi fotografici in bianco e nero di diverso formato, 2 positivi fotografici a colori del formato 100 x 150 mm. e 8 negativi su pellicola di poliestere di formato 24 x 36 mm. Tutte le fotografie sono organizzate in 29 fascicoli cartacei intestati al nome della persona che ha inviato il materiale e sono contenute nella busta n. 3.

I fascicoli sono stati riordinati alfabeticamente secondo il cognome della persona a cui sono intestati e il materiale è stato condizionato in camicie idonee alla conservazione. All'interno dei fascicoli è rimasto inalterato l'ordine originario delle unità e nei pochi casi in cui è presente anche materiale negativo, questo è stato separato dai positivi con un'ulteriore fascicolatura in carta conservativa.

Pos 113

3/1

Moshe Agmon

1998

Il fascicolo contiene 4 positivi fotografici in bianco e nero di formato 160 x 230 mm. con ritratti di gruppo e paesaggio dell'istituto dell'alyah giovanile Villa des Bains di Bex in Svizzera dove il gruppo si è ricostituito in seguito alla fuga in Svizzera. Si tratta di riproduzioni di originali datati 1943-1944.

Pos 130

3/2

Franco Barani

1998

Il fascicolo contiene 1 positivo fotografico in bianco e nero di 120 x 120 mm. di Aristide Barani. Si tratta della riproduzione di un ritratto originale del 1942.

Pos 131

3/3

Alfredina Baravelli

11 novembre 1945

Il fascicolo contiene 2 positivi fotografici in bianco e nero di formato 80 x 90 mm. con ritratti di gruppo in cui compare Alfredo Baravelli a Nonantola.

Pos 129

3/4

Josef Ben-Zion

1944-1998

Il fascicolo contiene 2 positivi fotografici in bianco e nero di formato massimo 180 x 130 mm. Si tratta di ritratti di Josef Papo di cui uno originale del 1944.

Pos 119

3/5

Mirco Casari

1998

Il fascicolo contiene 2 positivi fotografici in bianco e nero di formato 180 x 130 mm. Si tratta di riproduzioni di ritratti di gruppo del 1943 in cui è presente Romolo Casari, uno degli abitanti di Nonantola coinvolti nell'aiuto ai ragazzi di Villa Emma.

Pos 134

3/6

Piero Del Giudice

1999

Il fascicolo contiene 2 positivi fotografici a colori del formato 100 x 150 mm. di ritratti a Sarajevo di Danon Josef.

Pos 138

3/7

Haviva Eisenberg

1943-2001

Il fascicolo contiene 15 positivi fotografici in bianco e nero e a colori di formato massimo 180 x 130 mm. di ritratti di gruppo delle ragazze e ragazzi presenti a Villa Emma, di Spalato, della

Svizzera, di Israele.

Pos 123

3/8

Susanne Elster

1998

Il fascicolo contiene 3 positivi fotografici in bianco e nero di formato 130 x 180 mm. riproduzioni di ritratti di gruppo davanti a Villa Emma del 1943 in cui è presente Susanne Elster.

Pos 116

3/9

Max Federmann

1946

Il fascicolo contiene 2 positivi fotografici in bianco e nero di formato 90 x 60 mm. del campo di Grugliasco di Torino.

Pos 142

3/10

Bernardo Grosser

1943

Il fascicolo contiene 1 positivo fotografico in bianco e nero di formato 100 x 150 mm. di veduta della facciata principale di Villa Emma.

Pos 122

3/11

Marcel Hofmann

2001

Il fascicolo contiene 7 positivi fotografici in bianco e nero di formato 130 x 180 mm. riproduzioni di ritratti di gruppo, di vedute di Nonantola e di Villa Emma.

Pos 120

3/12

Lilli Ithai

1998

Il fascicolo contiene 2 positivi fotografici in bianco e nero di formato 130 x 180 mm. riproduzioni

di ritratti di gruppo a Villa Emma.

Pos 139

3/13

Roberto Jacchia

2001

Il fascicolo contiene 1 positivo fotografico in bianco e nero di formato 130 x 180 mm. riproduzione di un ritratto di gruppo con Roberto Jacchia, Laura Cavaglione e Berl Grosser nei dintorni di Villa Emma.

Pos 141

3/14

Sigi Kirschenbaum

1996-1999

Il fascicolo contiene 11 positivi fotografici di formato massimo 100 x 150 mm. in bianco e nero e a colori di riproduzioni di ritratti di Sigi Kirschenbaum del 1906-1952 da piccolo, con la famiglia e a Villa Emma e originali di ritratti di gruppo del 1996-1999 con Josef Gembitz e Hulda Gembitz.

Pos 128

3/15

Arie Koffler

2001

Il fascicolo contiene 3 positivi fotografici in bianco e nero di formato 130 x 170 mm. riproduzioni di ritratti del 1941 di Leo Koffler.

Pos 118

3/16

Ma'yan Landau

2001

Il fascicolo contiene 1 positivo fotografico in bianco e nero di formato 240 x 150 mm. e un negativo su pellicola di poliestere di formato 24 x 36 mm. riproduzioni di un ritratto del 1943.

Pos 133

3/17

Giambattista Moreali

2001

Il fascicolo contiene 15 positivi fotografici in bianco e nero di formato massimo 160 x 220 mm. riproduzioni di ritratti di gruppo di Giuseppe Moreali con Recha Freier e Josef Indig a Zagabria e con altre persone a Nonantola nel 1964, a colori di formato 100 x 150 mm. del 1996 in Israele.

Pos 124

3/18

Armand Moreno

1938-1973

Il fascicolo contiene 5 positivi fotografici di formato massimo 90 x 120 mm. di ritratti di gruppo risalenti agli anni 1938, 1940, 1942, 1973.

Pos 132

3/19

Tilla Offenberger

1996-2001

Il fascicolo contiene 37 positivi fotografici in bianco e nero e a colori di formato massimo 130 x 180 mm. riproduzioni di ritratti di gruppo del periodo di Villa Emma e degli anni recenti in Israele.

Pos 144

3/20

Dario Pacifici

1920-1998

Il fascicolo contiene 5 positivi fotografici in bianco e nero di formato massimo 130 x 180 mm. di ritratti originali di Goffredo Pacifici degli anni 1920-1921 e una riproduzione di ritratto a Villa Emma e 3 negativi fotografici su pellicola di poliestere di formato 24 x 36 mm. riproduzioni dei ritratti del 1920-1921.

Pos 117

3/21

Rossella Pedretti

1998

Il fascicolo contiene 2 positivi fotografici in bianco e nero di formato 200 x 290 mm. riproduzioni di ritratti di gruppo con Rossella Pedretti anziana e i 2 negativi corrispondenti su pellicola di poliestere di formato 24 x 36 mm.

Pos 121

3/22

Hanna Seidenberg

2001

Il fascicolo contiene 12 positivi fotografici in bianco e nero di formato 240 x 180 mm. riproduzioni di ritratti di gruppo.

Pos 137

3/23

Bruno Serafini

1943

Il fascicolo contiene 1 positivo fotografico in bianco e nero di formato 60 x 80 mm. del ritratto di Bruno Serafini.

Pos 125

3/24

Lotti Shoengut

2001

Il fascicolo contiene 5 positivi fotografici in bianco e nero di formato 180 x 240 mm. riproduzioni di ritratti di gruppo.

Pos 143

3/25

Miriam Silberschatz

2001

Il fascicolo contiene 5 positivi fotografici in bianco e nero di formato 180 x 240 mm. riproduzioni di ritratti del 1946 circa con il marito Marco Schoky e una figlia della famiglia Borsari.

Pos 140

3/26

Erio Tosatti

1998

Il fascicolo contiene 1 positivo fotografico in bianco e nero di formato 180 x 130 mm. riproduzione di un ritratto di Erio Tosatti e il negativo corrispondente su pellicola di poliestere di formato 24 x 36 mm.

Pos 126

3/27

Cinzia Villani

2001

Il fascicolo contiene 4 positivi fotografici a colori di formato 100 x 150 mm. della tomba di Boris Jochvidson.

Pos 127

3/28

Arnold Weininger

1942-1998

Il fascicolo contiene 8 positivi fotografici in bianco e nero di formato massimo 180 x 240 mm. del 1942-1943 di Lesno Brdo e Nonantola e riproduzioni di ritratti di gruppo del periodo di Nonantola.

Pos 136

3/29

Igor Zun

1998

Il fascicolo contiene 1 positivo fotografico in bianco e nero di formato 240 x 180 mm. riproduzione di un ritratto.

Pos 135

Commemorazioni e celebrazioni

1995-1996

Storia archivistica

Dopo i contatti intercorsi tra il Comune di Nonantola e gli ex ragazzi di Villa Emma, tra il 1995 e il 1996 si svolsero a Nonantola diverse iniziative volte a commemorare e celebrare la vicenda di Villa Emma. Nel dicembre del 1995 infatti il sindaco di Nonantola Stefano Vaccari e l'assessore al Turismo Claudio Vaccari si recarono a Gerusalemme accolti da alcune famiglie degli ex ragazzi di Villa Emma per celebrare il 50° anniversario del loro arrivo in Palestina e stabilire un primo contatto. Nell'aprile del 1996 la dottoressa Ombretta Piccinini passò quasi un mese in Israele per rintracciare il maggior numero possibile di ex ragazzi ed invitarli a Nonantola. La ricerca non fu facile perchè molti di loro avevano assunto un cognome ebraico diverso da quello tedesco e slavo. Nella ricerca fu aiutata da Jacob Goldberg, che nel 1943 aveva 13 anni ed era già tornato diverse volte in Italia per rivedere la famiglia Barani che lo aveva nascosto durante il soggiorno nonantolano, e da una studiosa del museo dello Yad Vashem. Nel giugno del 1996 giunsero a Nonantola una ventina di famiglie nel senso che ogni ex ragazzo aveva con se moglie e in alcuni casi anche i figli. Gli ex ragazzi e le loro famiglie si fermarono a Nonantola per dieci giorni. Per l'occasione l'annuale rassegna musicale "Tam tam" organizzata dall'Assessorato alla Cultura fu dedicata alla musica orientale e in ogni giornata e serate furono organizzate visite e manifestazioni a memoria e ricordo dei fatti avvenuti nel 1943.

Criteri di ordinamento

Il materiale fotografico consiste in 343 positivi fotografici in prevalenza a colori e di formato 100 x 150 mm. organizzati in 18 fascicoli tematici intestati all'evento o iniziativa realizzati per commemorare la vicenda storica di Villa Emma.

I fascicoli, di cui si è conservato come intestazione il titolo originale manoscritto sulla coperta, sono stati riordinati cronologicamente e condizionati nella busta conservativa n. 4.

Le fotografie, di cui la maggior parte si trovava inserita in album, sono state prelevate dalle taschine di plastica degli album e collocate in camicie conservative nello stesso ordine in cui si presentavano all'interno degli album.

Pos 145

4/1

Viaggio a Gerusalemme

Dicembre 1995

Il fascicolo contiene 68 positivi fotografici a colori di formato 100 x 150 mm. con ritratti e vedute eseguiti a Gerusalemme durante l'incontro del sindaco di Nonantola Stefano Vaccari e dell'assessore al turismo Claudio Vaccari con gli ex ragazzi di Villa Emma.

Pos 154

4/2

Stefano Vaccari a Gerusalemme

Dicembre 1995

Il fascicolo contiene 11 positivi fotografici a colori di formato 100 x 150 mm. inviate da Weininger,

marito di Aviva, una dei ragazzi di Villa Emma.

Pos 156

4/3

Costruzione delle porte di Gerusalemme a Nonantola

Giugno 1996

Il fascicolo contiene 20 positivi fotografici a colori di formato 100 x 150 mm. che riprendono il lavoro di costruzione di gigantesche porte all'imbocco delle quattro strade che conducono nel centro di Nonantola, come copia delle quattro porte di Gerusalemme, per l'accoglienza degli ex ragazzi di Villa Emma.

Pos 163

4/4

L'arrivo

Giugno 1996

Il fascicolo contiene 8 positivi fotografici a colori di formato 100 x 150 mm. con ritratti di gruppo delle venti famiglie degli ex ragazzi di Villa Emma giunte a Nonantola.

Pos 150

4/5

Incontro con le famiglie

Giugno 1996

Il fascicolo contiene 1 positivo fotografico a colori di formato 100 x 150 mm. con ritratto degli ex ragazzi di Villa Emma e alcune delle famiglie nell'occasione dell'incontro con le famiglie che li avevano ospitati come Borsari, Don Arrigo Beccari e Giambattista Moreali figlio di Giuseppe Moreali.

Pos 148

4/6

Presentazione del progetto nelle sale del Comune

Giugno 1996

Il fascicolo contiene 7 positivi fotografici a colori di formato 100 x 150 mm. relativi alla conferenza di presentazione del progetto culturale Villa Emma nella sala delle Colonne del Palazzo comunale di Nonantola con la partecipazione di una rappresentante della rivista "Confronti" di Roma.

Pos 151

4/7

Inaugurazione del centro di educazione interculturale Villa Emma

Giugno 1996

Il fascicolo contiene 29 positivi fotografici a colori di formato 60 x 60 mm. e 100 x 150 mm. che riprendono gli edifici di via Mavora, due edifici rurali di proprietà del Comune di Nonantola che avrebbero dovuto ospitare la futura Fondazione Villa Emma. Nell'occasione fu posta idealmente la prima pietra.

Pos 149

4/8

Concerto di musica araba al Vox

1996

Il fascicolo contiene 22 positivi fotografici a colori di formato 100 x 150 mm.

Pos 152

4/9

Rinfresco a Villa Emma

Giugno 1996

Il fascicolo contiene 22 positivi fotografici a colori di formato 100 x 150 mm.

Pos 153

4/10

Spettacolo della terza media di Milano dal romanzo di Giuseppe Pederiali "Ragazzi di Villa Emma"

Giugno 1996

Il fascicolo contiene 17 positivi fotografici a colori di formato 100 x 150 mm. delle scene dello spettacolo tenuto al Vox di Nonantola.

Pos 155

4/11

Soggiorno a Nonantola della famiglia Kirschenbaum

Giugno 1996

Il fascicolo contiene 2 positivi fotografici a colori di formato 160 x 210 mm. con ritratti di Siegfried Kirschenbaum con la moglie e il figlio Oren, pianista e organista, autore di un concerto presso l'Abbazia di Nonantola.

Pos 157

4/12

Finale Emilia e Carpi

Giugno 1996

Il fascicolo contiene 4 positivi fotografici a colori di formato 100 x 150 mm. che riprendono i momenti della visita organizzata per gli ospiti a Finale Emilia dove, per la presenza della comunità ebraica, esiste un importante cimitero ebraico, e della visita a Carpi e precisamente al Museo monumento al deportato e al campo di Fossoli.

Pos 159

4/13

Spettacolo teatrale della quinta elementare di Imola

1996

Il fascicolo contiene 7 positivi fotografici a colori di formato 100 x 150 mm.

Pos 162

4/14

Concerto di David Deor nel giardino del Comune di Nonantola

Giugno 1996

Il fascicolo contiene 16 positivi fotografici a colori di formato 100 x 150 mm. del concerto del cantante israeliano nell'ambito della rassegna musicale "Tam tam".

Pos 160

4/15

Cena prima della partenza

Giugno 1996

Il fascicolo contiene 5 positivi fotografici a colori di formato 100 x 150 mm. con immagini della cena organizzata dal Comune di Nonantola in piazza Liberazione e aperta a tutti.

Pos 158

4/16

Premiazione del concorso di poesia

25 aprile 1998

Il fascicolo contiene 12 positivi fotografici a colori di formato 100 x 150 mm. con immagini relative alla premiazione, avvenuta nel giorno di commemorazione della Liberazione, del concorso di poesia

rivolto alle scuole elementari Fratelli Cervi dal Comune di Nonantola con l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia per la valorizzazione di opere dedicate alla memoria.

Pos 161

4/17

Mostra Sebastiana Papa

2001

Il fascicolo contiene 19 positivi fotografici a colori di formato 100 x 150 mm. sulla mostra che Sebastiana Papa, fotografa romana, ha dedicato alla cittadinanza di Nonantola dal titolo "Nonantola. L'anima di una comunità". Per la mostra e il relativo catalogo, oltre ai ritratti di persone abitanti a Nonantola, Sebastiana Papa ha inserito, considerandoli come residenti a Nonantola, i ritratti di alcune delle persone protagoniste della vicenda di Villa Emma tra cui Don Arrigo Beccari, con l'esposizione del ritratto d'epoca e del ritratto contemporaneo.

Pos 147

4/18

I ragazzi di Villa Emma a Nonantola

Il fascicolo contiene 73 positivi fotografici di formato massimo 180 x 240 mm. riproduzioni delle fotografie selezionate per il volume e la mostra "Nonantola. L'anima di una comunità" di Sebastiana Papa.

Pos 146

Bibliografia

- Giuseppe Pederiali, *I ragazzi di Villa Emma*, Milano, Bruno Mondadori, 1989.
- Amministrazione comunale e Comitato per le celebrazioni del cinquantesimo della guerra di liberazione (a cura di), *Villa Emma. I luoghi e le persone*, Nonantola, Comune di Nonantola, 1993.
- Sebastiana Papa, *Nonantola*, Nonantola, Comune di Nonantola, 2001.
- Klaus Voigt, *Villa Emma. Ragazzi ebrei in fuga, 1940-1945*, Scandicci, La nuova Italia, 2002.
- Ombretta Piccinini e Klaus Voigt, *I ragazzi ebrei di Villa Emma a Nonantola. Fotografie di una mostra*, Nonantola, Comune di Nonantola, Archivio storico, 2002.
- Josef Indig Ithai, Klaus Voigt (a cura di), *Anni in fuga. I ragazzi di Villa Emma a Nonantola*, Firenze, Giunti, 2004.